



# INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2024/25

## CONTRIBUTI DEI DELEGATI RETTORALI

Castellanza, 3 febbraio 2025

## **ALESSANDRA CILLO, DELEGATA ALL'ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON LE SCUOLE**

I nostri studenti – attuali e futuri – hanno sopportato una pandemia globale che ha accelerato la rivoluzione dell'istruzione online e ha modificato la più ampia percezione sociale dell'esperienza universitaria. Inoltre, le crescenti turbolenze dovute ai cambiamenti demografici, alle sfide geopolitiche, alla trasformazione ecologica e digitale, e al cambiamento delle richieste sul posto di lavoro stanno creando una grande rottura con il passato.

È pertanto imprescindibile riconoscere e partire realisticamente da questo contesto per delineare le strategie e le misure di lungo, medio e breve termine da implementare a livello formativo per orientare gli studenti al meglio.

L'orientamento si articola su tre livelli: in entrata, in itinere ed in uscita.

Uno studente della scuola superiore è interessato a sapere cosa si studia in un corso di laurea di Economia o Ingegneria, ma anche a capire quali siano gli sbocchi professionali. Tutto ciò è possibile attraverso PCTO e moduli formativi che LIUC offre costantemente nell'orientamento in entrata.

Inoltre, in un contesto in cui è difficile prevedere esattamente i profili richiesti nel prossimo decennio, diventa sempre più fondamentale trasmettere più che le conoscenze le capacità di rinnovarsi continuamente. Dunque, è nostro dovere trasmettere il pensiero critico, ispirare passione e curiosità, coltivare una mentalità di crescita, modellare la leadership etica, espandere reti e opportunità, creare un impatto duraturo attraverso la ricerca e l'innovazione, sostenere la crescita personale e il benessere. Motivo per cui, nell'orientamento in itinere, LIUC propone non solo il potenziamento di diverse attività per aiutare gli studenti più bisognosi di supporto accademico, come ad esempio tutoraggi o peer mentoring, ma anche servizi per il wellbeing dello studente.

Infine, nell'orientamento in uscita, oltre ai servizi già attivi, sarebbe utile sfruttare la tecnologia per costituire hub di apprendimento localizzati magari nelle imprese stesse. A tal proposito, la vicinanza fisica e culturale di LIUC al mondo delle imprese sarà uno stimolo unico per questa crescita.

## **PAOLO CRESPI, DELEGATO AI PROCESSI E RANKING**

Il percorso di innovazione e apertura internazionale intrapreso da LIUC, volto a promuovere il reclutamento di studenti da contesti globali, si fonda sull'accREDITAMENTO dei propri prodotti formativi a livello nazionale e internazionale. L'accREDITAMENTO nazionale è una condizione indispensabile per il rilascio di titoli di studio riconosciuti, mentre quello internazionale rappresenta un elemento chiave per il riconoscimento dell'Ateneo da parte di partner esteri e per accrescere la propria attrattività presso i potenziali studenti.

Questa sfida richiede la definizione e l'implementazione di solidi processi di assicurazione della qualità, valutazione e autovalutazione dei percorsi formativi.

Tali processi, basati su dati rigorosi e affidabili, consentiranno a LIUC di certificare la propria capacità di pianificare e aggiornare l'offerta formativa, garantendo al contempo l'eccellenza e il valore delle competenze acquisite dagli studenti.

Un'analisi puntuale dei parametri dei ranking universitari, sia nazionali che internazionali, permetterà inoltre di individuare aree di miglioramento strategiche, contribuendo a rafforzare il posizionamento e la visibilità di LIUC nel panorama globale dell'alta formazione.

La delega ai Processi e Ranking ha come obiettivo principale fornire alla governance un sistema di indicatori chiari, facilmente monitorabili e strettamente allineati agli obiettivi strategici dell'Ateneo, quali internazionalizzazione, innovazione didattica ed eccellenza nella ricerca. Questi strumenti consentiranno di valutare in maniera oggettiva l'efficacia delle politiche adottate e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Infine, operando in un contesto altamente competitivo, l'Ateneo ha identificato specifici rischi – operativi, strategici, finanziari e reputazionali – che potrebbero influenzare negativamente i risultati delle sue attività accademiche, di ricerca e di terza missione. Sarà pertanto fondamentale sviluppare e implementare indicatori e processi adeguati per identificare, valutare e mitigare tali rischi, garantendo così la sostenibilità e la resilienza delle strategie istituzionali.

## **ANNA GERVASONI, DELEGATA ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

La LIUC continua un percorso di internazionalizzazione basato su alcuni punti di forza consolidati: siamo al primo posto della classifica CENSIS per le università piccole non statali nell'ultimo anno e abbiamo ricoperto posizioni di vertice nell'ultimo triennio; abbiamo numerosi accordi per la mobilità studentesca, un'offerta strutturata di corsi in lingua inglese e un'ampia disponibilità di stage e opportunità lavorative all'estero. Sul fronte della ricerca, LIUC vanta una presenza rilevante in conferenze internazionali e pubblicazioni con gruppi di ricerca esteri, oltre a partecipare a progetti e bandi con partner globali.

Il numero di studenti outgoing così come incoming è cresciuto costantemente, segnalando un forte interesse verso le esperienze internazionali.

La mobilità di breve periodo è diventata una componente rilevante per la formazione internazionale, anche se risulta talvolta complesso valutare le tematiche di interesse e avere una pianificazione di lungo periodo sulla possibile offerta. Sulla base del Summer School in uscita, si sta lavorando alle Summer School in entrata. Per quanto concerne i docenti visiting, intendiamo aumentarne i numeri ancora limitati; così come abbiamo avviato il reclutamento di studenti internazionali.

Altro aspetto di interesse risultano essere i tirocini all'estero. La LIUC sta ampliando ulteriormente il proprio impegno, estendendo continuamente le opportunità anche al panorama internazionale.

La rete di ricerca LIUC mostra molteplici collaborazioni internazionali per la sua produzione, confermato da un buon livello di collaborazione su progetti di ricerca formalizzati.

## **Gli obiettivi**

Conseguentemente al contesto, in logica migliorativa, per i prossimi 5 anni la LIUC si pone come obiettivi di ulteriore internazionalizzazione: i progetti didattici, il potenziamento dell'offerta di tirocini e stage all'estero auspicabilmente creando opportunità lavorative, il miglioramento della partecipazione nei network internazionali di ricerca.

## **VALENTINA LAZZAROTTI – DELEGATA ALLO SVILUPPO DELLA FACULTY E REPORTING CENTRI ISTITUZIONALI**

Nell'ambito del piano strategico 25-30, LIUC si prepara ad affrontare una fase di crescita e rinnovamento anche della propria Faculty, con l'obiettivo di creare un ambiente accademico che valorizzi la collaborazione internazionale, sviluppi nuovi contenuti didattici, favorisca ulteriormente le iniziative di Ricerca e di Terza Missione. I cinque driver che guideranno lo sviluppo della Faculty sono i seguenti:

### **1. Attenzione ai giovani**

Attrarre giovani ricercatori e docenti è cruciale per rinnovare il corpo accademico e promuovere idee innovative. La recente riforma universitaria offre nuove opportunità per coinvolgere giovani risorse, ad esempio attraverso i Contratti di Ricerca e le posizioni Tenure Track, che favoriscono una carriera accademica più dinamica e competitiva.

### **2. Internazionalizzazione**

La LIUC intende sviluppare un ambiente accademico che attragga talenti globali, sia tra i docenti sia tra gli studenti. Internazionalizzare la Faculty significa aprirsi a competenze e idee nuove, sviluppando programmi in grado di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più globale.

Una maggiore presenza di docenti con esperienze internazionali arricchisce l'esperienza didattica degli studenti e offre ai docenti opportunità di collaborazioni di ricerca, rafforzando così il posizionamento dell'Ateneo a livello internazionale.

### **3. Innovazione dei contenuti didattici**

Nel contesto odierno, l'innovazione dei contenuti didattici, con attenzione ad esempio allo sviluppo di competenze interdisciplinari e di business analytics, è sempre più rilevante. Tale compito spetta ovviamente a una Faculty che deve possedere le competenze adeguate al fine di progettare ed erogare corsi e insegnamenti che soddisfino queste esigenze.

### **4. Ricerca di qualità**

I membri della Faculty, in particolare i docenti di ruolo (Ordinari, Associati, Ricercatori) sono chiamati a produrre ricerche che rispondano a criteri qualitativi stabiliti dall'ANVUR, che sono già recepiti da procedure di valutazione interne all'Ateneo, monitorate dall'Ufficio Ricerca e dal Delegato alla Ricerca. La progettazione dei percorsi di carriera per i docenti di ruolo dovrà quindi tenere conto della performance di ricerca degli stessi.

La ricerca non deve però essere solo un'attività accademica, ma un elemento centrale in grado di produrre un impatto che rafforzi la reputazione dell'Ateneo. Secondo

quanto richiesto dalle regole di accreditamento AACSB, anche i docenti non di ruolo devono raggiungere un numero minimo di pubblicazioni in un orizzonte temporale definito.

### **5. Terza Missione e legame con il territorio**

La Faculty, di ruolo e non, deve essere composta da soggetti che contribuiscono attivamente anche alla Terza Missione, ovvero alla diffusione di conoscenza, strumenti e metodologie a favore del tessuto economico e sociale (es. iniziative di formazione, di collaborazione con le imprese su progetti e/o attività di Advisory). I legami con la LIUC Business School a tal fine sono essenziali.

## **RAFFAELLA MANZINI, DELEGATA AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

LIUC si posiziona come un attore chiave nel trasferimento tecnologico, ponendosi al centro dell'intersezione tra ricerca accademica e applicazioni pratiche. Grazie alla conoscenza sviluppata nelle scuole di Economia, Ingegneria, nel PhD e nella Business School, l'Ateneo mira a valorizzare e trasferire il proprio know-how verso il mondo delle imprese. Un ruolo centrale è giocato dal progetto MILL, un'iniziativa ambiziosa che mira a consolidare un ecosistema di trasferimento tecnologico integrato e innovativo, capace di rispondere alle esigenze delle imprese e delle istituzioni.

### **Obiettivi principali:**

L'obiettivo è quello di sviluppare il "modello di trasferimento tecnologico" LIUC, con azioni innanzitutto mirate a:

Valorizzare maggiormente il know-how e la conoscenza prodotti in LIUC, anche aprendosi a nuove forme di valorizzazione, quali marchi, know-how registrato, brevetti, spin-off. Potenziali oggetti di valorizzazione sono, ad esempio, le conoscenze sviluppate in I-Fab, in HD-Lab e nel Centre of Complex Networks Applications;

Estendere e consolidare il network a supporto del trasferimento tecnologico, facendo leva sulle relazioni già ben sviluppate nel passato con soggetti industriali e confindustriali, con uffici di trasferimento tecnologico di altri Atenei, con incubatori e acceleratori di impresa, con il sistema dei finanziatori, in sinergia con i Centri Istituzionali quali C.Lab, VeM e Innovazione e Brevetti;

## **CHIARA MAURI, DELEGATA ALL'ACCREDITAMENTO**

Dal 2022-23 LIUC ha intrapreso due nuovi processi di accreditamento che completeranno quelli già vigenti (ISO per la Business School, EUR-ACE per Ingegneria e ANVUR-EHEA per tutto l'ateneo):

- AACSB (Association to Advance Collegiate Schools of Business), americana. L'oggetto dell'accREDITamento è tutta la LIUC: Scuola di Economia e Management, Scuola di Ingegneria Industriale, LIUC Business School e PhD.

- EFMD (European Foundation for Management Development), europea. L'oggetto dell'accREDITamento è rappresentato da singoli corsi.

Entrambe sono associazioni che rilasciano certificazioni alle università che rispettano standard definiti. Sono soprattutto luoghi di confronto e networking che, attraverso conferenze, seminari, manuali e altre iniziative, stimolano le università a migliorarsi continuamente.

Gli accreditamenti sono processi lunghi e impegnativi da molti punti di vista: tempi, risorse umane e finanziarie, riconfigurazione sostanziale dei processi organizzativi.

Di seguito una sintesi delle roadmap che ci aspettano, da cui si evince che siamo agli inizi: l'accREDITamento EFMD dovrebbe completarsi nel 2027; AACSB nel 2030, l'anno di chiusura del piano strategico 2025-30.

- a) Il modello della Faculty. Il raggiungimento degli standard previsti dai processi di accREDITamento obbliga a una revisione sostanziale delle tipologie di ruoli. Dal 2023 LIUC ha avviato la razionalizzazione dell'offerta didattica e dei docenti a contratto: la strada va perseguita con convinzione ma senza tradire un modello organizzativo che è stato vincente;
- b) Il coinvolgimento della Faculty di ruolo e a contratto in termini di impegno e di intellectual contribution. Il senso di appartenenza della Faculty alla LIUC deve essere potenziato, per riuscire a coinvolgere i docenti nelle attività in cui si articola l'università: ricerca, didattica e terza missione;
- c) La creazione di un sistema informativo integrato con i processi interni e con gli accREDITamenti vigenti che, attraverso un sistema di rendicontazione e di KPI ad hoc, misuri in modo puntuale il contributo dei docenti. I lavori sono in corso e la biblioteca dovrebbe essere un punto di riferimento per la data room;
- d) La transizione da un modus operandi fondato sull'informalità e l'oralità a un metodo più formalizzato e rigoroso che tenga traccia delle numerose attività svolte e che rimangono invisibili. Lo aveva già rimarcato la CEV nella sua visita, annotandolo come un punto di debolezza.

Queste sfide toccano il cuore della LIUC, che deve transitare da una cultura più imprenditoriale e informale tipica della piccola impresa a una cultura che, senza perdere l'impronta imprenditoriale che ritroviamo nella mission, la ibridi con un'impostazione manageriale più rigorosa.

## **ELIANA MINELLI, DELEGATA ALLA NEXT GENERATION E INCLUSIONE**

### **Servizio inclusione DSA e disabili**

Il Servizio Inclusione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1 della Legge n.17/99 ma anche attraverso una propria progettualità specifica, offre un servizio di consulenza specialistica dedicato all'inclusione degli studenti DSA, disabili e portatori di fragilità. Dal 2019, un team pedagogico è a disposizione per assicurare allo studente con disabilità e DSA una esperienza di apprendimento proficua. Durante il percorso di consulenza vengono valutate in modo personalizzato le misure compensative (quali ad esempio: tempi aggiuntivi, ausili e strumenti tecnici, presenza di assistenti alla

comunicazione, ecc...). Il servizio è ad accesso volontario ed è aperto anche agli studenti che desiderino un confronto e un supporto per il metodo di studio.

Il modello, ormai consolidato, che ispira il Servizio Inclusione è l'accompagnamento degli studenti nel percorso di apprendimento finalizzato all'acquisizione di autonomia personale e di consapevolezza delle proprie capacità per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Il nuovo anno accademico si apre con queste premesse importanti:

- Oltre 100 studenti seguiti dal Servizio Inclusione nell'a.a.2023-2024 (a fronte di 149 certificazioni DSA presentate).
- Lavoro in stretta sinergia con gli altri servizi dell'ateneo lungo tutto il percorso universitario dello studente, dal test di ingresso alla laurea, per favorire il successo formativo.
- Formazione dei docenti alla didattica inclusiva su base sistematica per migliorare la consapevolezza del problema e le possibilità di successo formativo degli studenti. Anche per quest'anno sono previsti incontri su temi rilevanti per l'inclusione nel nostro contesto specifico.
- Approccio ecosistemico, ovvero sguardo oltre la dimensione micro (a livello di singolo servizio) e meso (a livello di ateneo), verso la dimensione macro di relazione collaborativa con l'ambiente di riferimento (scuole, altri atenei e istituzioni).
- Apertura internazionale: in crescita gli studenti stranieri in scambio che richiedono il supporto del servizio, in linea con lo sviluppo internazionale dell'ateneo.

### **Labskill-next generation competences**

Il programma speciale Labskill-Next generation competences prosegue le attività di ricerca-azione sul tema del mismatch di competenze, valorizzando i risultati del progetto Interreg SkillMatch-Insubria, che si è chiuso dopo 5 anni di attività e di cui LIUC è stata capofila.

### **TOP- Tutoring On Line**

La LIUC ha aderito per il quarto anno accademico al progetto TOP-Tutoring On Line, che ha l'obiettivo di contribuire ad affrontare il problema del "learning loss" nel territorio lombardo. Il progetto prevede di affiancare uno studente universitario volontario agli alunni delle scuole secondarie di primo grado in difficoltà socio – economica e di apprendimento. L'iniziativa è promossa da un team di Fondazione Cariplo, Università Bocconi, Università di Harvard, Università Bicocca e CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia).

### **Cappellania Universitaria "Piergiorgio Frassati"**

Il senso della missione dell'università si esprime anche attraverso la Cappellania universitaria "Piergiorgio Frassati", che rappresenta un riferimento spirituale ed etico per gli studenti, i docenti, i manager e gli imprenditori del territorio.

Oltre all'accompagnamento spirituale personale, la Cappellania promuove percorsi di formazione aperti a tutti ed esperienze di volontariato.

### **Il volontariato**

Testimoniando l'importanza di un atteggiamento rivolto alla "cura" del prossimo, la Cappellania promuove esperienze di volontariato in enti e associazioni del territorio quale percorso di crescita spirituale personale.

Attraverso la promozione di alcune iniziative istituzionali a cui LIUC già aderisce (TOP tutoring online e Ragazzi on the Road/Prevenzione del disagio giovanile) sarebbe possibile valorizzare un orientamento socialmente responsabile del nostro modello educativo. A questa riflessione si aggancia la proposta di creare una pagina del sito LIUC dedicata al volontariato come forma di crescita spirituale e di maturazione professionale.

## **GLORIA PULIGA, DELEGATA ALL'INNOVAZIONE**

LIUC si distingue per il suo approccio pratico e orientato all'innovazione, accompagnando studenti, imprenditori e aziende nell'affrontare le maggiori difficoltà, che si concentrano spesso nelle fasi di nascita e di rilancio del ciclo di vita aziendale. Questi momenti critici richiedono non solo capacità di visione e pianificazione, ma anche il supporto di strumenti e competenze mirati, che l'università fornisce attraverso un'ampia gamma di iniziative e progetti, nonché con la freschezza dei suoi studenti. In particolare, grazie alla sinergia che si verrà a creare col progetto MILL, LIUC mira a sviluppare programmi pratici per guidare studenti e aziende nel superare le sfide dell'innovazione, nel creare sinergie tra studenti e aziende e nel creare valore sostenibile.

### **Obiettivi principali**

LIUC si pone quindi l'obiettivo di rafforzare le capacità imprenditoriali nella fase di nascita di nuove idee e iniziative imprenditoriali, che rappresenta uno dei momenti più delicati per il successo di un'impresa. Per farlo, LIUC si doterà di un modello proprio e distintivo, scalabile per la raccolta, selezione e valorizzazione di idee innovative, che sarà integrato con le iniziative di trasferimento tecnologico e collaborerà con partner strategici come il Joint Research Centre (JRC) e ComoNext. Gli strumenti principali includono possibili mentorship, che connettono studenti e aspiranti imprenditori con startupper, imprenditori esperti e reti di finanziatori, creando un ecosistema favorevole alla nascita di nuovi progetti. I programmi di innovazione saranno progettati e sviluppati in collaborazione con i centri istituzionali C.Lab, Innovazione e Brevetti e VeM, con una forte prospettiva internazionale per favorire un confronto con best practice globali.

Inoltre, LIUC intende promuovere la trasformazione nella fase di rilancio delle aziende. Per molte aziende, la fase di cambio e rilancio rappresenta infatti un momento altrettanto complesso, in cui è necessario ripensare i modelli di business e adottare strategie innovative per adattarsi a un contesto economico e tecnologico in continua evoluzione. LIUC si impegna a fornire supporto concreto agli imprenditori attraverso l'integrazione con le competenze sviluppate dagli studenti e la costruzione di una rete di finanziatori, garantendo anche un impatto immediato e tangibile sul territorio.



Questo avverrà anche in collaborazione con il centro istituzionale Fabula, per affrontare le dinamiche specifiche delle aziende familiari, aiutandole a trasformare le sfide in opportunità di crescita sostenibile.

## **AURELIO RAVARINI, DELEGATO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA E INTERDISCIPLINARIETA'**

Il futuro di qualunque università richiede capacità di adattamento e collaborazione con il mondo del lavoro e della Scuola per preparare gli studenti a contesti in rapida trasformazione. Alla LIUC, con il nostro Piano Strategico 2025-2030, puntiamo al miglioramento continuo della didattica con interventi mirati e innovativi.

L'aggiornamento delle metodologie didattiche è lo snodo cruciale di questo processo. La LIUC si è sempre distinta per la sua capacità di innovare contenuti e metodi di insegnamento. A questa attitudine, parte della cultura LIUC, si aggiungono due fenomeni esogeni ineludibili: l'avvento della generazione zeta (e a breve della generazione alfa), e la diffusione massiccia delle tecnologie digitali - prima fra tutte l'intelligenza artificiale generativa. L'effetto di queste variabili è un cambiamento rilevante dei processi di apprendimento che impone di integrare l'approccio didattico con metodologie e tecnologie avanzate coerentemente con l'evoluzione dei bisogni degli studenti e delle opportunità offerte dall'ambiente socio-economico.

Per favorire e supportare questo processo, il Learning and Teaching Hub della LIUC offre ai docenti molteplici servizi: il co-design per la progettazione e riprogettazione dei corsi, i programmi di formazione docenti, (quest'anno dedicati proprio a Generazione Z e IA Generativa), la sperimentazione di progetti speciali di innovazione didattica. Qualche dato: solo nello scorso A.A. più di 50 docenti hanno partecipato alla formazione (similmente a quanto fatto nell'AA 2022-2023); dal 2021, 75 docenti hanno lavorato nelle sperimentazioni dei progetti speciali, coinvolgendo complessivamente oltre 2500 studenti. Questi risultati e le nuove sfide ci spronano a essere ancora più ambiziosi, e adattare metodologie consolidate al "contesto LIUC", così come sviluppare e testarne di nuove, sempre con un approccio sperimentale, con l'obiettivo di selezionare le più efficaci ed applicare su scala più ampia.

L'aggiornamento tecnologico costante è un obiettivo importante per garantire un'esperienza didattica efficace. Ma gli strumenti tecnologici rischiano di rimanere semplici "soprammobili" di valore estetico, se non si sviluppa e si valorizza in parallelo il ruolo del docente come guida e promotore di apprendimento continuo. Su questi principi l'LTH propone eventi di condivisione, programmi di onboarding per nuovi docenti e percorsi di formazione mirati, che contribuiscono a rinforzare le competenze e al tempo stesso sviluppare la comunità accademica LIUC, solida e orientata al futuro.

L'interdisciplinarietà - quest'anno - è stata aggiunta alla Delega del Rettore all'Innovazione Didattica. Una scelta che è figlia dell'importanza crescente di creare una struttura, oltre alle molte occasioni già presenti di formazione sui soft-skill, nativamente trasversali rispetto alle discipline accademiche con il progetto "Debate" e il percorso "Pro-Professional and Personal Skills Development". E' ben chiaro che i nostri studenti, avranno la responsabilità di gestire contesti caratterizzati da velocità di cambiamento e incertezza: avranno bisogno di pensiero critico, creatività e capacità di risolvere problemi in team multiculturali. E' essenziale quindi che offriamo loro un

formazione cross-disciplinare, superando i silos dei settori scientifici caratterizzanti la LIUC (dal Management ed Economia all'Ingegneria), ma anche altro: una contaminazione con ambiti esterni a quelli tradizionali (imprescindibili), dal design alle discipline artistiche, a beneficio dello sviluppo culturale degli studenti.

## **NICOLA RONDINONE, DELEGATO ALLA GOVERNANCE E SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA**

Le radici della LIUC sono riconducibili alla visione illuminata di un gruppo di imprenditori che, oltre 30 anni fa, concepirono l'idea di una Università fatta dalle imprese per le imprese, in cui la formazione degli studenti venisse arricchita da contenuti innovativi e strumenti del saper fare allora generalmente sconosciuti agli altri Atenei, con il primario obiettivo di avvicinare mondo accademico e mondo del lavoro già durante gli anni di corso e facilitare al termine l'inserimento nel secondo. Questa visione, rimasta ferma negli anni quale forte elemento distintivo, ovviamente con i più opportuni aggiornamenti delle sue modalità attuative, ha implicato un dialogo costante dell'Ateneo con gli stakeholders.

IL DNA della LIUC, ben rappresentato dal nuovo logo "The Business University", trova ideale proiezione anche nel progetto MILL, Manufacturing, Innovation, Learning, Logistics, progetto avveniristico grazie al quale, in una vasta area prospiciente all'Università, verrà realizzato un innovativo centro di formazione e imprenditorialità, luogo di unione del "sapere" con il "saper fare". In tale area troverà collocazione un nuovo moderno campus, con ampi spazi verdi, polifunzionali e per lo sport, e l'erogazione di molteplici servizi, a beneficio degli studenti, ma anche delle imprese e dell'intera comunità, in tal modo completandosi il disegno di piena integrazione dell'Ateneo nel tessuto connettivo del territorio.

## **SALVATORE SCIASCIA, DELEGATO ALLA RICERCA**

Il contesto competitivo della ricerca è sempre più sfidante in relazione ai processi di accreditamento nazionale e internazionale, di attrazione, sviluppo e ritenzione del capitale umano, e di candidatura a bandi competitivi. Nell'ambito del suddetto contesto, la Ricerca in LIUC è concepita come missione propedeutica alle altre due missioni dell'Ateneo: un'area in cui investire con l'obiettivo di generare rigorosamente conoscenza utile, da veicolare tanto agli studenti, quanto alle imprese e al territorio, ampiamente inteso.

Gli obiettivi della Ricerca previsti dal piano strategico sono di due tipi. In termini di Qualità si punta al miglioramento della qualità media dei prodotti di ricerca, misurata attraverso un sistema di valutazione interno sviluppato in modo tale da simulare le logiche della valutazione ministeriale. In termini di Visibilità, si punta al mantenimento degli attuali livelli di impatto mediatico, misurato attraverso il numero di citazioni annue pro-capite sui media.

Il piano strategico prevede 7 tipi di azioni finalizzate al raggiungimento congiunto dei suddetti obiettivi: Progetti di Ricerca di Ateneo; Sostegno all'attrazione e gestione di

risorse economiche esterne; Seminari; Sostegno alla partecipazione a conferenze scientifiche; Sostegno nei processi di submission a riviste internazionali; Eventi; Premialità. Lo sviluppo delle suddette azioni richiede un lavoro congiunto da parte non solo dell'Ufficio Finanziamenti alla Ricerca, ma anche della Biblioteca e dell'Ufficio Comunicazione.

Le principali tematiche su cui si intende sviluppare conoscenza sono le seguenti: Strategia e Cultura d'Impresa; Family Business; Finanza Innovativa e Sostenibile; Fintech; Risorse Umane; Turismo; Food; Sanità; Sport; Imprenditorialità; Startup e Open Innovation; Innovazione e Brevetti, Infrastrutture, Logistica, Green Transition, Competenze Digitali, Intelligenza Artificiale, Fabbrica 5.0., Business Analytics.

Rispetto alle suddette aree tematiche, si prevede la presenza di una decina di centri istituzionali (devoti principalmente alla ricerca accademica) che alimentino non solo i contenuti della didattica ma anche della LIUC Business School (per le commesse commerciali) e il LIUC Lab (per il trasferimento tecnologico nell'ambito del progetto MILL)".